Unità Pastorale di Montà e S. Stefano Roero (UP9)
S. Antonio, S. Rocco, S. Vito-SS. Trinità — S. Maria del Podio, S. Lorenzo-Madonna delle Grazie
www.parrocchiemonta.it - pao.marenco@tiscali.it - parrocchiemonta@gmail.com
don Paolo: 328 738 0116 / don Dario: 335 137 3442 / fra Luca: 333 991 9188 / diac. Pierlorenzo 334 309 2813

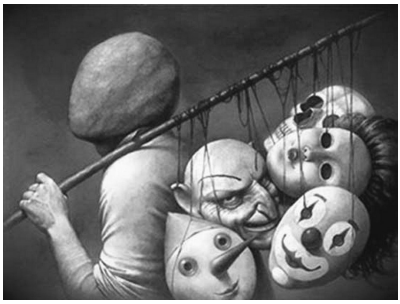
«IN CAMMINO»

Foglio n° 100 - Domenica 29 agosto 2021

«Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro»

Carissimi amici di Montà e S. Stefano,

ritorniamo a leggere il Vangelo di Marco con una domanda: **«Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo senza essersi lavati le mani?».** La domanda può sembrarci ridicola, legata a una serie di problemi che oggi non hanno più significato. Da tempo, ormai, la chiesa primitiva ha risolto la questione delle osservanze della legge mosaica. Tuttavia le cose non sono così semplici… Gli scribi e i farisei si riferiscono a quell'insieme di prescrizioni e di usanze che precisavano ed interpretavano la legge, perché la religione si inserisse concretamente nella realtà della vita. Gesù non nega la validità di questa preoccupazione, che però non deve mai mascherare l'essenziale, che è la disposizione interiore, la limpidità della coscienza, l'impegno leale della propria libertà di fronte a Dio. **Ciò che conta, agli occhi di Dio è il nostro cuore, da cui deve scaturire il culto che dobbiamo rendere a lui con tutta la nostra vita.** I comportamenti religiosi devono esprimere la nostra realtà interiore, la verità di una decisione libera e sincera. In questi ultimi decenni, abolendo molte prescrizioni esterne, la chiesa non ha fatto che richiamarci ai valori essenziali della fede. **Il Vangelo è lontano sia dal legalismo che dalla permissività senza limiti.** L'osservanza che non impegna il cuore non è altro che un legalismo ipocrita, che si costruisce la falsa sicurezza attraverso una serie di gesti formali ineccepibili, senza chiamare in causa la totalità del dinamismo vitale della fede. Ma il cuore che rifiuta ogni legge, nega la necessità di disciplinare la difficile coesistenza, in noi, dell'uomo vecchio e dell'uomo nuovo.



Tutti sappiamo che cos'è un'elettrocardiogramma, e forse ci siamo anche sottoposti ad esso più di una volta. Il Vangelo di oggi ci invita a praticare questo **«esame del cuore», per mettere in luce la verità di quello che siamo di fronte a Dio e di fronte ai nostri fratelli. Ci sono di aiuto le parole di papa Francesco di mercoledì scorso:** *"L'ipocrita - ha detto Francesco - è una persona che finge, lusinga e trae in inganno perché vive con una maschera sul volto, e non ha il coraggio di confrontarsi con la verità. Per questo, non è capace di amare veramente: si limita a vivere di egoismo e non ha la forza di mostrare con trasparenza il suo cuore".*

Buona domenica e buona settimana.
Don Paolo, don Dario, fra Luca, diacono Pierlorenzo.

FEDE E AMBIENTE "IL CREATO SIAMO NOI". Testimonianza di don Bruno Bignami

Se per molti l'attenzione al creato, la passione "green", è scoperta recente, per altri è vocazione antica, quasi inscritta nel Dna. Come per **don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza episcopale italiana (Cei)**. A contatto con la natura don Bignami ci è nato, 51 anni fa, a Regona di Pizzighettone, diocesi di Cremona, paesino al confine con il Lodigiano, dove il padre faceva l'agricoltore. **Il suo ufficio coordina temi un tempo "periferici" ma che oggi sono "strategici" nella vita della Chiesa.** Anche **la Giornata del creato** – che si celebra il 1° settembre, e a livello nazionale quest'anno fa tappa a **Montepulciano** con un convegno e la Messa il **4 e 5 settembre** – fa parte delle competenze della Pastorale sociale e del lavoro. «La 16ª Giornata nazionale per la custodia del creato vede la Chiesa che è in Italia in cammino verso la **49ª Settimana sociale dei cattolici italiani (**che si svolgerà a **Taranto dal 21 al 24 ottobre,** ndr) e avrà per titolo "Il pianeta che speriamo. **Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso**». Pace, lavoro e creato sono temi che Bignami ha approfondito e che lo hanno appassionato già prima di arrivare nel 2017 in Cei, con un bagaglio fatto anche dell'esperienza da parroco e di docente di Teologia morale. «**Ormai la Giornata del 1° settembre non è più vissuta solo come momento di preghiera, ma con percorsi e occasioni di incontro.** C'è stato uno spostamento di accento dal livello intellettuale a quello esperienziale, una dinamica che è dentro la *Laudato si'* e che appartiene alla realtà cristiana». Una sensibilità in crescita, anche se una «parte del mondo ecclesiale fa fatica a vedere l'interrelazione e l'importanza di questi temi. Tutto è connesso: se ho a cuore la vita non posso non avere a cuore l'ambiente».

CELEBRAZIONI della SETTIMANA

Lunedì 30 agosto 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa
Giorio Eugenio e familiari
ore 10.30 a S. Vito: Funerale *del coadiutore salesiano Valsania Giovanni*
ore 20.30 a Valle S. Lorenzo: S. Messa *cappella bg. Bordoni*

Martedì 31 agosto 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa

Mercoledì 1° settembre Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa

Giovedì 2 settembre Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa e Adorazione Eucaristica del primo giovedì del mese

Venerdì 3 settembre Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39
ore 8.30: S. Messa

Sabato 4 settembre Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5
ore 18.30: S. Messa festiva a VALLE S. LORENZO
Anniversario: *Bertero Bartolomeo.* ***Inoltre:*** *Bertero Caterina / Abbà Giuseppe / Sibona Giovanni e familiari / Bertero Antonio e Margherita / Careglio Tommaso / Vigna Caterina*

Domenica 5 settembre
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Teresa di Calcutta
Is 35,4-7a; Sal 145;
Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

S. ANTONIO
ore 8.00: S. Messa *per i parrocchiani di Montà e S. Stefano*

ore 10.00: S. Messa
Anniversario: *Giorio Rosemma / don Luigi Giorio / Casetta Rosa Esu Emma / Casetta Attilio / Valsania Carmela / Cauda Giuseppe.*
Inoltre: *Morone Pierino e familiari / Valsania Giuseppe e familiari Intenzione delle ragazze e dei ragazzi della* ***LEVA 2003***

ore 18.00: S. Messa ai Piloni e Battesimo *di Molino Leonardo*
Anniversario: *Novo Natalina / Molino Maria.* ***Inoltre:*** *Pelazza Maria Ida e Valsania Ignazio / deff. fam. Berardi / Virano Vincenzo e Maria / Rabino Antonio e familiari*

S. VITO
ore 9.45: S. Messa
Casetta Giuseppe e Maria

S. MARIA DEL PODIO
ore 11.00: S. Messa
Intenzione dei coniugi Costa Alessandro e Baracco Maria (30° anniversario di matrimonio)
Deff. fam. Cauda

S. ROCCO
ore 11.15: S. Messa e matrimonio di *Valsania Francesco e Casetta Ramona*

Defunti della settimana

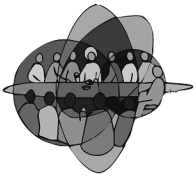
Casetta Onorina ved. Vioglio, di anni 89 deceduta presso la Residenza "Le Acacie" di Valle S. Lorenzo il 21 agosto. Il funerale è stato celebrato nella parrocchia di Nostra Signora delle Vittorie a Moncalieri.

La comunità di S. Vito porge **sentite condoglianze a Michelina per la morte della sorella Gerardina Falcone,** deceduta a Bologna il 26 agosto. Il funerale è stato celebrato a Castel Guelfo di Bologna il 28 agosto.

Signore, te le affidiamo!

"L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono a Dio e ai fratelli." (papa Francesco)

Le nostre comunità sono invitate a unirsi a partecipare attivamente alla Messa festiva e per chi può a quella la Messa feriale (h. 8.30 a Montà) e all'Adorazione Eucaristica ogni primo giovedì del mese.



INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

Mercoledì 1° settembre
ore 21.00 ai Piloni

INCONTRO con le coppie di Montà e S. Stefano
che faranno battezzare i bambini nei mesi di settembre e ottobre

GUARDANDO AVANTI

Lunedì 30 agosto (cappella di S. Defendente ai Bordoni di Valle S. Lorenzo)
ore 20.30: S. Messa

Martedì 7 settembre (cappella S. Grato a S. Stefano)
ore 20.30: S. Messa

Giovedì 16 settembre (cappella dell'Addolorata ai Rolandi)
ore 20.30: S. Messa e processione

Venerdì 24 settembre (cappella S. Grato a Montà)
ore 20.30: S. Messa

Mercoledì 29 settembre (cappella di S. Michele ai Badoni) *ore 20.30:* S. Messa

Mercoledì 6 ottobre (cappella della Madonna del Rosaio ai Boschi) *ore 20.30:* S. Messa e processione

SACRAMENTO della CONFERMAZIONE

Incontri per i cresimandi di Montà e S. Stefano

Lunedì 6 settembre, ore 20.45
Incontro per i cresimandi e i genitori ai Piloni *con il Vescovo Marco.*
(In caso di cattivo tempo l'incontro si terrà nella chiesa parrocchiale di Montà).

Giovedì 16 settembre, ore 20.45
Celebrazione penitenziale e prove del rito per i ragazzi che riceveranno la Cresima il 18 settembre a S. Maria del Podio.

Venerdì 17 settembre, ore 20.45
Celebrazione penitenziale e prove del rito per i ragazzi che riceveranno la Cresima il 18 settembre a Montà.

Venerdì 24 settembre, ore 20.45
Celebrazione penitenziale e prove del rito per i ragazzi che riceveranno la Cresima il 25 settembre a Montà.

CELEBRAZIONE DELLE CRESIMA

Sabato 18 settembre
ore 16.00 a S. Antonio
ore 18.00 a S. Maria del Podio
Sabato 25 settembre
ore 16.00 a S. Antonio

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ

"La carità non va in vacanza"

COMUNICAZIONI DALLA CARITAS
Il **Centro di accoglienza Caritas di Alba** chiede aiuto per la raccolta di coperte, lenzuola, cuscini e federe necessari per le tante persone che in questo periodo chiedono un posto per dormire. Non è richiesto nulla di nuovo purché pulito. Chi ha disponibilità può consegnare in parrocchia.

L'**armadio di S. Vito** è chiuso fino a martedì 7 settembre.
L'**usato** (abiti, scarpe, utensili, giocattoli...) sarà riproposto nel mese di settembre.
Il **Centro di ascolto è aperto** presso le due segreterie parrocchiali.

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ
Chiunque voglia incrementare il **fondo istituito presso le parrocchie dell'Unità Pastorale** che si propone di aiutare le famiglie che vivono il dramma della disoccupazione, potrà farlo anonimamente oppure servendosi dell'apposito **conto corrente postale n. 12217121;** oppure del nuovo codice **IBAN IT 88 V 03069 46510 100000003501.** L'intestazione è: Parrocchia S. Antonio Abate - 12046 Montà (CN) con la causale: **FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ.**

GITA INTERPARROCCHIALE a
MATERA E CALABRIA in aereo
dal 30 AGOSTO al 4 SETTEMBRE

1° giorno: **MONTÀ - MILANO - BARI - MATERA**
2° giorno: **ROSSANO - ALTOMONTE**
4° giorno: **TROPEA - VIBO VALENTIA**
3° giorno: **GERACE - LOCRI**
5° giorno: **REGGIO CALABRIA - SCILLA**
6° giorno: **PIZZO CALABRO - LAMEZIA - MONTÀ**
Partenza: ***lunedì 30 agosto*** *alle 2.30 da p.za Vittorio Veneto*
Ritorno: ***sabato 4 settembre*** *in tarda serata.*

DOMENICA 29 agosto

RIAPERTURA DEL CAMPETTO ORATORIO DI MONTÀ

Orari di apertura:

Alla DOMENICA dalle 15.30 alle 18.00
Nei GIORNI FERIALI dalle 15.30 alle 18.00
Si cercano volontari disponibili per questo servizio, soprattutto la domenica.

È necessario indossare la mascherina all'entrata, all'uscita e nei momenti in cui non si svolgono attività sportive. È obbligatoria **l'igienizzazione delle mani e la misurazione della temperatura**.

DI TUTTO UN PO'...

Afghanistan. Caritas e Migrantes: «Costruire e coordinare le disponibilità delle comunità cristiane»

È comune e diffusa in questi giorni la preoccupazione per la situazione venuta a crearsi in Afghanistan proprio quando pensavamo che gli ultimi venti anni avessero fatto maturare semi stabili di cambiamento. Prima che gli assetti geopolitici sono le condizioni di vita delle persone che destano apprensione e che stanno mettendo in moto una vera mobilitazione in tante parti del mondo, Italia compresa. L'arrivo dei voli militari che realizzano un'operazione definita tecnicamente di "evacuazione" e la conseguente necessità di trovare una prima ed immediata sistemazione per le circa 2.500 persone interessate ha portato a cercare – e talora trovare – disponibilità anche da parte di comunità e gruppi ecclesiali. Grazie all'azione di coordinamento del Ministero e delle prefetture i posti di accoglienza sono stati tutti trovati utilizzando le reti del Sistema accoglienza integrazione (Sia) e dei Centri accoglienza straordinaria (Cas) già attive sul territorio e di cui fanno parte anche alcune realtà del mondo ecclesiale, piemontese compreso. **Non c'è, dunque, una urgenza per trovare subito nuove sedi. Abbiamo il tempo per costruire e coordinare il meglio possibile le disponibilità che le comunità cristiane possono mettere in gioco.**

Il tempo consente anche di poter coordinare le iniziative a livello di ogni diocesi, soprattutto interloquendo con Migrantes e Caritas delle singole chiese. In effetti i termini del discorso potrebbero aggravarsi nei prossimi mesi quando arriveranno alle nostre frontiere nuovi gruppi di profughi o richiedenti asilo anche provenienti dall'Afghanistan. Il ponte aereo termina con la fine della presenza americana a Kabul. Da quel momento è pensabile che una parte della popolazione cercherà di uscire dal paese verso punti di raccolta in Iran, Pakistan, Turchia. Qualcuno prenderà la strada della rotta balcanica dove sono stati bloccati altri uomini nei mesi scorsi anche per lungo tempo. Se sarà possibile mettere in atto i cosiddetti corridoi umanitari questi partiranno da uno dei paesi di prima accoglienza e non dall'Afghanistan direttamente. Le persone interessate a questa fase saranno certamente più povere, meno tutelate, più esposte al traffico di esseri umani. E, arrivando in Italia, entreranno nella procedura usuale di richiesta di accoglienza, senza avere canali preferenziali. Per dare risposte di accoglienza di qualità in allora sarà presumibilmente necessario aumentare il numero di posti disponibili e la capacità di farsi carico delle persone per dare loro pieno inserimento e prospettive di futuro. Serviranno case, ma anche e soprattutto relazioni, sostegno, accompagnamento, inserimento lavorativo, sostegno alla mobilità verso l'Europa. Questo non solo per chi proviene dal paese asiatico oggi sotto i riflettori. Stanno arrivando sulle coste del Sud numeri importanti di persone in fuga da altre aree di crisi, e continuano anche i respingimenti alle frontiere a nord del nostro paese con la conseguente permanenza nelle nostre valli alpine di gruppi di persone sempre più numerosi.

È bene che le comunità territoriali, cristiane soprattutto, inizino fin da subito a muoversi e progettare su questa prospettiva di medio termine, senza concentrarsi e agire esclusivamente sui primi arrivi degli scorsi giorni. Occorre rafforzare la rete sia per non prestare il fianco a una deleteria supplenza, sia per dare efficacia a un'azione complessa e delicata perché inerente alla vita delle persone. Serve **dare del tempo individuale e comunitario alla preghiera e all'approfondimento dei vari elementi del fenomeno, senza lasciarci tentare dalle facili semplificazioni o dall'immediata emozione.** Caritas e Migrantes si stanno proponendo per chiedere in ogni sede opportuna l'attivazione di forme temporanee di protezione per gli afghani già presenti in Italia che rischiano di essere rimandati a casa: in Europa sono a rischio di rientro in 280mila, di cui 60mila donne. Viene anche chiesta l'interruzione dei respingimenti in frontiera sulla rotta balcanica per evitare un altro inverno come quello disumano vissuto nel 2020. Un ultimo consiglio, che è anche una richiesta: **non intraprendiamo progetti né preventiviamo attività – ivi comprese le raccolte di generi primari – senza prima esserci coordinati con la rete Caritas e Migrantes.**

Pierluigi Dovis, delegato regionale Caritas
Sergio Durando, responsabile regionale Migrantes

Preghiera per la pace in Afghanistan e ovunque ci sia guerra e violenza

Giovedì 2 settembre
ore 20.45 al Santuario del Piloni
ADORAZIONE EUCARISTICA

Le comunità dell'Unità Pastorale sono invitate a partecipare